



ORDINANZA SINDACALE N. 99 del 16/05/2024

OGGETTO: Ordinanza sindacale contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 per rimozione rifiuti, sgombero dei locali e inibizione in maniera stabile di tutti gli accessi dell'immobile sito in via Manara 41, caratterizzato da situazione di forte degrado e occupazioni abusive.

LA SINDACA

Vista la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco del 22/07/2023 prot. n. 20818, trasmessa a seguito di incendio in appartamento sito in Via Luciano Manara, 41 e acquisita al Protocollo Generale del Comune di Brescia al n. 238167 del 24/07/2023;

Vista la Relazione di intervento redatta da personale di Polizia Locale intervenuto in ausilio ai Vigili del Fuoco P.G. n. 238208 del 24/07/2023;

Accertato che l'immobile in cui è stato effettuato l'intervento, distinto in catasto al n. Sez. NCT Fg. 82 Map. 114, risulta di proprietà del Sig. XXX (C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx) residente a xxxxxxxx in xxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

Dato atto che:

- in forza delle risultanze delle relazioni di cui in premessa, a tutela della pubblica incolumità, in data 02/08/2023 al P.G. n. 248429 veniva adottata Dichiarazione di Inagibilità Temporanea Parziale ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 380/2001 con la quale si ordinava quanto segue:

- di far eseguire, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del suddetto provvedimento, sotto la guida di tecnico qualificato e responsabile, un'accurata verifica strutturale e strumentale dei solai, nonché tutti i lavori di ripristino, assicurazione e di consolidamento che il caso richiedeva;
- di provvedere, entro il medesimo termine, allo smaltimento del materiale combustibile presente in loco e alla generale sanificazione dei locali dello stabile in argomento;
- di produrre al Settore Sportello Unico dell'Edilizia, al termine degli interventi sopra prescritti, idonea documentazione tecnica, anche fotografica, che attestasse l'ottemperanza al provvedimento in parola;

- In considerazione del mancato riscontro da parte del soggetto obbligato, in data 06/02/2024 al P.G. n. 44221, è stata trasmessa richiesta di documentazione in ottemperanza alla dichiarazione di inagibilità di cui sopra;

Preso atto delle verifiche effettuate da Personale della Polizia Locale che confermano il completo inadempimento da parte della proprietà ed evidenziano lo stato di totale degrado dell'immobile in oggetto;



Il fabbricato, caratterizzato dalla presenza di rifiuti abbandonati che costituiscono potenziale fonte di incendio, è oggetto di continue e stabili occupazioni abusive da parte di soggetti che costituiscono grave pregiudizio per la salute, l'incolumità privata e pubblica nonché la sicurezza urbana;

Rilevata la necessità urgente di arginare la situazione di forte degrado che caratterizza l'area in parola ed eliminare il fenomeno delle occupazioni abusive mediante l'adozione di provvedimenti atti a prevenire il rischio di nuovi episodi di incendio causati dall'utilizzo di bombole a gas e similari con grave pregiudizio per la privata e pubblica incolumità in quanto potrebbero coinvolgere gli edifici circostanti;

Riscontrate non di meno le pessime condizioni igienico-sanitarie e strutturali in cui versa il fabbricato in questione con potenziale nocimento per la salute privata e pubblica;

Valutata, pertanto, la necessità di provvedere al ripristino delle condizioni igieniche dello stabile, allo sgombero e alla successiva chiusura definitiva di tutti gli accessi al fine di inibire definitivamente ogni possibilità di ingresso da parte di soggetti non autorizzati a tutela della pubblica e privata incolumità nonché della sicurezza urbana;

Dato atto che con avviso P.G. n. 89058 del 14/03/2024 è stato comunicato avvio di procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 propedeutico all'adozione di ordinanza sindacale contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 per rimozione rifiuti, sgombero dei locali e inibizione in maniera stabile di tutti gli accessi dell'immobile sito in via Manara 41, caratterizzato da situazione di forte degrado e occupazioni abusive, correttamente notificato ai sensi di legge;

Preso atto che alla data odierna non sono pervenute osservazioni da formularsi ai sensi dell'art. 10 della L. n. 241/1990;

Dato atto, altresì, della avvenuta comunicazione preventiva della presente ordinanza al Prefetto ai sensi del comma 4 dell'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000;

Per quanto sopra esposto, ritenendo come la situazione in cui versa l'immobile sito in Via Luciano Manara 41 sia fonte di grave pericolo per la salute, l'incolumità privata e pubblica nonché la sicurezza urbana, vista l'inerzia da parte della proprietà che non pone in essere nessun tipo di azione al fine di arginare la situazione di forte degrado ed eliminare il fenomeno delle occupazioni abusive, si ravvisano i presupposti per l'adozione di un'ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, preordinata ad ottenere la rimozione dei rifiuti, lo sgombero dei locali e l'inibizione in maniera stabile di tutti gli accessi del fabbricato in parola;

Visti:

- Il comma 4 dell'art. 54 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- L'art. 65 del Regolamento Edilizio;
- L'art. 11 del Regolamento di Polizia Urbana;



Per i motivi formulati in premessa, al Sig. XXX (C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx) residente a xxxxxxxxxx in xxxxxxxxxxxx

di provvedere, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente atto, alla rimozione dei rifiuti, allo sgombero dei locali e all'inibizione in maniera stabile di tutti gli accessi dell'immobile identificato catastalmente al n. Sez. NCT Fg. 82 Map. 114.

Al termine degli interventi, il soggetto interessato dovrà trasmettere tempestivamente allo Sportello Unico dell'Edilizia idonea documentazione che attesti l'ottemperanza al presente provvedimento.

AVVERTE

Che in caso di inottemperanza da parte dei soggetti interessati, si darà luogo:

- Alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria per violazione dell'art. 650 C.P.;
- All'applicazione, fatte salve altre disposizioni di legge, della sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis comma 1-bis del D.Lgs. n. 267/2000 da € 25,00 a € 500;

INFORMA

- Che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Sede staccata di Brescia entro sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque piena conoscenza del presente atto, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;

DISPONE

- La notifica del presente atto al Sig. XXX (C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxx) residente a xxxxxxxxxx in xxxxxxxxxxxx
- La trasmissione di copia del presente atto all'Area Servizi tecnici, al comando di Polizia Locale e alla Prefettura di Brescia;

DA' MANDATO

- Al Corpo di Polizia Locale, di presenziare durante l'esecuzione della presente ordinanza, provvedendo, in caso di inottemperanza, all'allontanamento delle persone non aventi titolo, eventualmente anche con l'aiuto di altre forze dell'ordine se disposto dalle competenti Autorità;
- All'area Servizi tecnici del Comune di Brescia di eseguire gli interventi qui previsti, in caso di inottemperanza della Proprietà, con rivalsa delle spese sostenute.

Brescia, *data di firma digitale*

La Sindaca
Laura Castelletti
Firmato digitalmente in data 16.05.2024



Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini previsto dalla Legge 7 Agosto 1990, n. 241.

Autorità emanante: Sig.ra Sindaca di Brescia.

Proponente: Settore Sportello Unico dell'Edilizia.

Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Sportello Unico dell'Edilizia, Via Marconi 12, Brescia — tel. 030 2978500 Orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Responsabile del procedimento amministrativo: ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, si comunica che responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Sportello Unico dell'Edilizia - Arch. Maurizio Roggero.

Autorità cui è possibile ricorrere contro il presente provvedimento: a norma dell'articolo 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso entro 60 giorni dalla notifica al Tribunale Regionale della Lombardia sez. di Brescia (D.Lgs. 2.7.2010 n. 104), ovvero entro 120 giorni dalla stessa data con ricorso straordinario al Capo dello Stato (DPR 24 Novembre 1971, n. 1199).

L'originale della presente ordinanza è detenuto agli atti del settore Sportello Unico dell'Edilizia